

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 12
Semestre L. 6
Trimestre L. 3
Sottoscrizione in proporzione
Pagamenti anticipati
Un numero arretrato Costo L. 10.

L'ERULLO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.

Un numero separato Costo L. 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

Col 1° Luglio si apre un nuovo abbonamento al nostro giornale al prezzo Semestrale di Lire 8.

Al Socii cui scade l'abbonamento nel mese in corso, è fatta raccomandazione di rinnovarlo, per tempo, onde evitare ritardo nella spedizione del giornale.

Colori poi che sono tuttora in arretrato coi pagamenti, sia colla nostra Amministrazione, che con quelle del cessato giornale, il POPOLO, della quale siamo cessati, sono pregati a porsi al più presto in regola.

L'AMMINISTRAZIONE

La Direzione e l'Amministrazione del FRIULI, hanno trasportato il proprio ufficio in Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

La inserzioni e le corrispondenze si prega a volerle recapitare al suddetto indirizzo.

A ZONZO....

Il dire che l'Europa cammina su di un vulcano, non è già una figura retorica e tanto meno una esagerazione: è la verità.

I seguaci della filosofia del buon Pangloss, il precettore di Candide l'ottimista, hanno un bel dire che non è a temersi di nulla, e tutto continuerà a correre per la dolce e florida sua orbita; ma da detti segni precursori si accorge invece che l'aria è impregnata da un certo tal qual odore che non è affatto né zappo, né rassapurato.

Aprite per caso un giornale e tosto vi salterà sotto l'occhio un articolo che vi parla di disordini, avvenuti qua e là, procedete un po' e vi coglierà spavento all'annuncio di un complotto o di un tentativo per far saltar l'aria con la dinamite questo o quell'edificio; non vi egomentate forse o mancò per questo, ma eccoci per giunta far capolino il ferale annuncio che il Cholera minaccia allargare il suo campo d'azione e propagarsi, e invadere altri luoghi, non pria tocchi dal flagello devastatore.

Non basta che la società sia malata di una tal quale filosofia morale che ha le sue diramazioni dalla caserma all'aula del Parlamento, eccoci di fronte a un altro morbo, con il quale non si scherza e contro cui non valgono né decreti ministeriali né ordini del giorno

impugnanti fiducia o sfiducia al Governo, qualunque esso sia.

È la cosiddetta barbarie che si vendica di quella pur cosiddetta civiltà che andò ad imporsi con le forze dei cannoni e delle baionette al Tonchino. Nulla passa di impunito a questo mondo, e la importazione dall'Africa, del cholera, è la per provarlo.

Dicendo che la società è malata moralmente, non ci apponiamo al vero. Aveva ragione quell'anima onesta e virtuosa di Massimo d'Azeglio di dire: «Se l'Italia è fatta, mancano da farsi gli Italiani». Quel grido, però non fu, punto inteso. Quel che manca per fare gli Italiani è il carattere. Gli uomini pubblici informo.

Ma fino a tanto che suprema regola della loro condotta sarà lo opportunismo, poco o punto avrà a sperare sul trionfo del carattere. Uomini piccoli, dalle grandi ambizioni, s'arrabattano per contendersi l'un l'altro un posto in cima all'albero della cuccagna del potere, e una volta raggiunta quella cima, tutt'è finito. Olimpicamente ironici di un successo immaturo non solo, ma subdolamente carpiuto, si vantano quasi e si pompongiano di non aver avuto carattere, e di averlo tutto sacrificato pur di riuscire.

A questa categoria appartengono coloro che lamentarono la condotta di ieri, con quella dell'oggi, che furono con Zardelli, Cairoli, Crispi e Nicotera, con Depretis, per sconsigliare d'un tratto la propria fede (e ebbero, una ad impre, aiuto per figurare nel di delle elezioni, e gittarsi anima e corpo tra le braccia di un trasformismo corruttore e perverso.

Oh delle rose, delle rose per la fronte di codesti *Micabeau* di ultima edizione, che invasati dalla libidine di far magari trionfare l'aula d'un Parlamento, con i fulmini diabolici d'un'eloquenza tolta a prestito da Procuratori d'Assise, fanno d'abusatori contro i propri colleghi!

Il Pantheon, non la fossa comune, vi attende, o Don Cirilli immortali...

L'agitazione avvenuta nel Parlamento è tal fatto grave che dovrebbe esser meditato dalle cosiddette classi dirigenti, se queste anziché illudersi sui rimedi feroci del ferro, e del fuoco, potessero un po' mente allingrossare che fa di giorno in giorno più, quella che dice: questione sociale, e non solo in Italia, ma dappertutto Europa.

Oh Pietro Ellero, e tu sei autore di un di quei libri che Giuseppe Giusti non avrebbe, certo confuso con la miriade infinita di quelli che valgono meno di niente, ma collocato fra quei rari, rarissimi che possono rifare la gente di questo mondo; ma pur troppo *analfabeti* e non sono, e più quegli che non sanno leggere, i peggiori, i fatali *analfabeti*, quelli sono che non vogliono leggere!

E la triplice alleanza?

Ha dato copiosi i suoi frutti di recente, per bocca dello *Zukunft* giornale ufficio di Berlino, che parlando di Garibaldi lo qualificava un *grassatore cosmopolita*. Questo in Germania.

A Innsbruck poi, il governatore del Tirolo, proibì le sottoscrizioni e ogni preparativo di sottoscrizione, per il movimento a Giovanni Prati.

Oh poeta, non ti svegliare, no; in fine che agli austriaci preconcisi, di combutta coi governanti d'Italia è dato di calcare col piede le zolle verdi e le fiorite valli della patria tua, schiava, dormi cheto nel tuo sepolcro. Tempo verrà che il sonno della eternità interrompa e le ossa gloriose rispuntino al fremito di una nuova vita.

È il sole glorioso della libertà che, redime, che te e la patria tua venderanno, o poeta!

M. S.

CONTRO IL CHOLERA

Le misure igieniche consigliate in questi giorni dai luminari francesi della scienza medica sono:

Astenersi di bere le acque della città quando, questa sia infetta. Coprimare allora le acque minerali da tempo imbottigliate (*Pastur*).

Sopprimere nel regime di nutrimento le carni crude, i salumi, e dopo ciò non cambiare abitudini.

Come disinfettante impiegare il sublimato corrosivo. Sarebbe pur bene versare, prima dell'apparizione del cholera, nei cessi. Negli appartamenti impiegare l'acido fenico.

Appena che si sia presi da diarree, per leggiera che sia, bere immediatamente montagnole, gocce di laudanum in un bicchiere d'acqua, lo zucchero.

Una volta che il male sia dichiarato, curarlo con l'oppio.

Ora se l'assorbimento ne sarà troppo difficile all'ammalato, impiegare le iniezioni sottocutanee di morfina (*Vulprian*). German Sée, il quale crede che a Tolone si sia in presenza di una vera e propria epidemia di cholera asiatico, consiglia come disinfettante i preparati di mercurio e di jodio, il sublimato

corrosivo, il proto-joduro di mercurio e jodio in natura. Come cura, le iniezioni sottocutanee di morfina.

Come igiene generale, nulla cambiare del proprio regime di vita ordinario, evitare di soggiornare nei luoghi infetti.

Peter, consiglia di non abusare di frutta, ma non cessare di farne un uso moderato. Evitare le bevande ghiacciate.

Pel commercio dei vini italiani

Scrivono da Londra alla Gazzetta Piemontese:

Il sig. Pini, rappresentante delle Società enofila, romana, ha avuto un'idea luminosa: quella di esportare cioè alcuni dei principali e più influenti personaggi inglesi e la stampa tutta, ad un luncheon, nel quale fossero serviti soltanto i più scelti vini italiani.

Accettarono il grazioso invito cento e più persone, e tra questi notati tutti: il Giur. dell'Esposizione d'igiene, lord Warlike, lord Seymour fratello del duca di Westminster, sir Julian Goldsmid, il celebre Spencer Wells, il medico Hart, il sig. Moleworth, lord Warrington, il console generale d'Italia, e molti dei membri più influenti della Colonia.

I vini dati ad assaggiare furono veramente scelti ed eccellenti, ed il plauso generale degli illustri convitati, ci dà a sperare che il commercio dei vini italiani su larga e solida base sia ormai un fatto da considerarsi come compiuto. Il Corvo, di Palermo, il Genzano (Ostini) del 1878, il Nipozzano (Albini), e il Barolo (Gagna) del 1879, furono quelli che maggiormente piacquero.

Lo sedeva a tavolo, presso i giurati, e vi assicurò che delle loro, i nostri vini, ho inteso non poche, e devo ritenere sgradevole, perché dei blocchi di ho veduti parecchi andar giù a quei signori.

Presiedeva alla mensa il duca Massimo che, parlando in buon inglese, portò un brindisi assai grazioso alla regina d'Inghilterra e alla reale famiglia, brindisi che chiamò una gentile risposta dal D. Hart, ed una cordialissima da lord Seymour, il quale bevette alla salute del Re e della Regina d'Italia.

Vi mando oggi poche righe soltanto quale esempio cronaca dell'avvenimento che ha colmato di gloria la Colonia, la quale è riconoscenza al signor Pini come ai signori Stuart e Dauby della Morning Post, i quali lavorarono con un amore ed un buon volere a cui sono impari gli encomi.

Ortamente che tornerò a parlarvi dell'Esposizione d'igiene, e per conseguenza dei vini e prodotti italiani, e se non l'ho fatto sino adesso, si fa semplicemente perché ho veduto giornalmente la vostra colonna piena di descrizioni sulla vostra splendida Esposizione, e temetti, avendo voi trattato il soggetto troppo bene così, che avessero a stornare gli sconnessi miei periodi, o l'infinità della mia descrizione.

ganza di ricavarla, — perché aveva una condotta troppo leggera.

Qui Gonzaga rise amaramente.

La signora principessa, ripigliò dinanzi al tribunale di famiglia, ha detto: «Se mia figlia avesse dimenticato solo un momento la nobiltà della sua schiatta, mi verrei il volto esclamando: Nevers è morto del tutto!...» Queste sono le proprie sue parole... Ahime! monsignore, la povera fanciulla ha creduto che la beffata sulla sua infelicità quando le parli per la prima volta della sua razza.

Ma voi sarete della mia opinione e se non lo siete, la legge vi darà torto; non appartiene ad una madre uccidere il diritto del proprio figlio con vane delatezze.

Aurora di Nevers ha forse chiesto di nascondersi defraudando l'autorità paterna? Il primo errore è della madre. La madre può generare un passato, nulla più. La fanciulla ha diritto. E Nevers morto ha un ultimo rappresentante: quaggiù.

Due, volere dir due? Interruppe Gonzaga; siete mutato in volto, monsignore!... Lasciatemi dire il vostro buon cuore torna a risplendere sul vostro volto... lasciate che vi supplighi di dirvi qual voce calunniosa ha potuto

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 28 — Pres. TACCHINI
Palmiroto Francesco chiede se il caso di colera, avvenuto a Ventimiglia, sia vero.

Depretis dice, non è esatto.
Procedesi alla discussione del bilancio degli interni.

Grimaldi presenta il progetto per la proroga dell'esercizio provvisorio governativo delle ferrovie.
Mancini presenta la proroga del trattato commerciale.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 28 — Pres. BIANCHERI
Crispi propone di iscriverla all'ordine del giorno fra i progetti la legge, sui sbarcati a Talamone.

Grimaldi in nome del governo accetta.

Si passa alla discussione del progetto per la proroga delle convenzioni di navigazione colla Francia.

Tegas propone che la proroga sia limitata a sei mesi.

Crispi associa a Tegas.

Domanda quali sono le intenzioni del governo allo scadere e se il ministero continuerà in questa politica d'umiliazione e di abiezione.

Mancini risponde circa alla politica estera che non lascia giudicare la grande maggioranza del Parlamento e del paese.

Non comprende una politica di umiliazione, né di provocazione e di spavalderia.

L'umiliazione deriverebbe forse all'Italia il giorno che essa avesse a seguire la politica di Crispi.

Crispi replica al ministro che fra la politica di umiliazione e spavalderia c'è la politica di dignità, e crede di averlo a suo tempo dimostrato.

La Francia inonda di sue navi il nostro litorale. L'Africa ci sfugge e se la dividono quelli che ci accarezzano con parole d'amicizia.

Mancini replica non voler seguir Crispi che ha fatto la sua apologia e che in uno sfogo di iracondia, è giunto a lodare la politica dei Borboni.

Protesta Crispi fra i rumori.

Si apre la discussione sul progetto per provvedimenti relativi a prestiti del governo della Lombardia e Venezia nel 1884-85 ed ai residui crediti dei comuni toscani pel mantenimento delle truppe austriache.

Papa propone un ordine del giorno per sollecitare la legge.

Maurogonato espone quali altri redditi rimborsabili vi sieno.

Caperle consente con Papa.

Tecchio propone e avolge un suo emendamento.

Cavallini propone un ordine del giorno.

Maggiari dà chiarimenti.

Maurogonato e Papa ritirano la proposta.

farvi dimenticare in questo giorno trenta anni di leale amicizia...

Signor principe, interruppe il duca d'Orléans con voce che voleva essere severa, ma che tradiva il dubbio e l'emozione, non ho che a ripetervi le mie proprie parole: giustificatemi, e vedrete se sono vostro amico!

Ma di che mi si accusa dunque? esclamò Gonzaga simulando un trasporto subitaneo; è forse questo un delitto di vent'anni? è forse un delitto di ieri? Filippo d'Orléans ha forse creduto, un ora, un minuto, un secondo, lo voglio sapere, lo voglio... avete forse supposto monsignore, che questa spada...

Se l'avessi supposto... mormorò il duca aggrottando le sopracciglia mentre il sangue gli saliva alla guancia. Gonzaga pigliò la sua mano a forza e l'appoggiò sul suo cuore.

Grazie disse egli colle lacrime agli occhi; mi capite, Filippo!... son ridotto a dirvi grazie! perché la vostra voce non si è punto unita alle altre per accusarmi d'infamia...

Qui si rizzò come se avesse avuto vergogna e compassione della propria infelicità.

(Continua)

185 - APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E DI SPADA

(Perviene libera dal francese di Apollonia).

Ma le sue viste maturarono. Monsignore comprenderà questo virar di bordo con una sola frase: egli diventò l'ammato della gitania.

Dall'ora in poi la vera Nevers fu condannata. Non si trattò più di ottenere riscatto alcuno. L'avventuriero, arido sogno di collocare la propria ganza, sul seggio ducale e d'essere lo sposo dell'eredità di Nevers...

Il reggente si agitò sotto le lenzuola, ed il suo volto esprimeva una specie di disagio.

La plausibilità d'un fatto varia a seconda dei costumi e del carattere di quello che ascolta.

Filippo d'Orléans non s'aveva mai prestato gran fede a quei romanzeschi attaccamenti di Gonzaga, a quelle fatiche d'Erebo, intraprese per adempiere alla parola data ad un moribondo. Ma quel gallole dato a Lagardère gli saltava negli occhi, come si dice volgar-

mente e lo abbracciava tutto ad un tratto.

Il circolo del reggente è la sua propria natura rifuggivano dalle concessioni tragiche; — ma le commedie d'istrigo s'assimilavano in lui affatto naturalmente.

Egli fu colpito, — colpito al punto da non vedere con qual destrezza Gonzaga aveva gettato i preliminari di quel ipotetico argomento; — colpito al punto da non comprendere che lo scambio operato fra le due fanciulle apparteneva a quei fatti romanzeschi che non aveva punto ammessi.

L'intera storia per lui si teneva tutto ad un tratto di una nube di realtà.

Quel sogno dell'avventuriero Lagardère era tanto logicamente indicato dalla situazione che estendeva la sua probabilità su tutto il rimanente.

Gonzaga notò perfettamente l'effetto prodotto. Era troppo destro per approfittarne nel momento.

Da una mezz'ora, aveva questa convinzione che il reggente sapeva minuto per minuto tutto quello che era successo da due giorni.

Conseguentemente girava le battorie. Monsignore ripigliò egli, può essere ben persuaso che lo non do un'importanza più di quello che occorre a

Cavallini mantiene il suo ordine del giorno che è approvato.

Baccelli svolge un'interrogazione sul colera proponendo tre giorni d'osservazione in attendimento.

Depretis dice che provvedimenti faranno presto. I tutti i passaggi o come già si sia cominciato a seguire il sistema suggerito da Baccelli.

In Italia

Provvedimenti nel colera.

Il ministero dell'interno ha ordinato la pubblicazione dell'invito ai medici condotti di comunicare alla prefettura della loro provincia la loro disposizione a partire, quando e dove il bisogno, insieme al loro diploma, per essere mandati in qualsiasi posto del regno, quando avesse a svilupparsi il colera. Con una diaria di lire 25, più l'indennità del viaggio, verrebbero mandati in quei comuni che ne facessero richiesta.

I compiti d'istruzione e cordoni sanitari.

Il ministero della guerra spedisce ordine di mandare le bande necessarie per cordone sanitario da stabilirsi al confine francese.

Si è però ventilato se sia conveniente di sospendere i campi d'istruzione e le chiamate delle seconde categorie, e si è deciso di soprassedere, aspettando che la misura si renda necessaria.

Il Consiglio sanitario emise il parere che si dovesse stabilire i cordoni sanitari, guardati da picchetti militari.

All'Estero

Ferry colpito da colera.

e la ripartizione del trattato di Tientsin.

Oppresso dal lavoro eccessivo Ferry presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica francese fu colpito venerdì da colera, che i medici viisero in breve tempo. Ieri nel pomeriggio egli poté alzarsi, volendo combattere personalmente il contro-progetto Floquet sulla revisione della costituzione, fece invitare la Camera a diffidare la discussione a domani; perciò si levò tosto la seduta. Si ordinò al rappresentante francese a Pechino di domandare una ripartizione immediata per la violazione recente del trattato di Tientsin da parte dei cinesi, altrimenti la flotta ricorgerà alle rappresaglie.

Il caldo a Parigi.

A Parigi fa un caldo enorme: si hanno trenta gradi sopra zero all'ombra.

In Provincia

Elezioni di Tricesimo.

Per il Consiglio provinciale.

Biasutti cav. Pietro » voti 128
Per la sezione di Tricesimo
Carnigoi cav. Pellegrino » voti 64
Fornara cav. Ossare » 65
Trenin cav. Angelo » 66

Per la sezione di Laipacco

Ornaghi co. Vincenzo » voti 7
ed una scheda bianca, verosimilmente la sua.

Effetti della colera.

A Palmanova, per gelosia di donne, certi Pio Valentini Medas Dom. vennero tra loro ad una zuffa.

Il primo si ebbe una ferita al collo, giudicata guaribile in 15 giorni, l'altro fu tratto in carcere.

Mancato omicidio.

La guardia di Finabba Greggi Papio, addetta alla brigata di Presepio, la mattina del 27 corse, sperò il fucile carico di palloni contro il proprio brigadiere Alonzi Alessandro e quindi si diede alla fuga. Fortunatamente il colpo andò a vuoto.

In Città

Elezioni amministrative.

Aperta l'aperta, apatia ecco il vero risultato della votazione di ieri. Indagare tutte le cause che condussero gli elettori a quel che si può conto l'importanza dell'esercizio di questo primo tra i diritti di un popolo libero, sarebbe cosa assai difficile. L'indifferenza si può dire ormai che regna sovrana nel nostro corpo elettorale amministrativo. Non ultima ragione di tanto prestantamento, volere o non volere, bisogna indovinare la propria nell'esser la cosa pubblica sempre in mano di quei pochi, che trovano sempre la maniera di farsi rileggera tra loro. Così gli elettori vendendo che la stessa legge viene delusa a forza di rielezioni sopra rielezioni, che oggi taluni chiamano bianco ciò che

ieri per essi era nero, e in questo stato di cose credono più giusto e più logico l'astensione in massa.

E come si potrebbe dire altrimenti se su 2854 elettori iscritti, soltanto 488 si presentarono ieri alle urne? Non è forse dura cosa il vedere come neanche un quinto di elettori abbia creduto conveniente di sopportare il lieve disturbo di andare a deporre la propria scheda?

L'anno decorso, mentre gli elettori iscritti erano 2830, i votanti arrivarono a 557 numero che fu in allora trovato esiguo e che lo si giustificò dicendo che molti elettori si avevano astenuto di recarsi alle urne quale protesta per mancato sollecimento del Consiglio in occasione dell'aumentarsi del numero dei suoi componenti. Ora domandiamo noi, ed in quest'anno che con 34 elettori iscritti di più si ebbero 129 votanti di meno, contro chi intese di protestare gli elettori?

Se poi facciamo il confronto col numero dei votanti degli anni 1881-1882 allora si accorga ancora quanta sia l'apatia odierna: nel 1881 il primo degli eletti raggiunse 792 voti e nel 1882, ben 757, oggi invece non si arriva che a 418. Se addiamo avanti di questo passo da qui a tre o quattro anni quanti saranno coloro che andranno alle urne?

Se poi volessimo notare la difficoltà ieri presentarsi per costituire i seggi dell'ufficio delle diverse sezioni, in vero che mostreremmo anche a chi non vuol saperlo, quanta sia l'apatia che regna.

Riguardo agli eletti di ieri, se anche i due nomi nuovi da noi proposti non sortirono vittoriosi, noi abbiamo la contentezza di vedere non ultimo eletto il Bonini, contro il quale all'ultimo momento si era manifestata della reazione sorta per opera di coloro che temono sempre quando vedono che un vero liberale è portato a qualche carica pubblica.

Ecco quindi i risultati numerici:

PER IL CONSIGLIO PROVINCIALE

di Prampere co. com. Antonino » voti 421

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

eletti

Braida avv. Francesco » voti 418
Tonutti ing. cav. Ciriaco » 409
Volpe avv. Marco » 397
Mantica nob. Nicola » 398
Dorigo avv. Isidoro » 396
Billa avv. Gio. Batta » 348
Bonini prof. Pietro » 315
di Brazza co. ing. Detalmo » 289

riportarono quindi i maggiori voti

Measso avv. Antonio » voti 166
Braidotti cav. Luigi » 87
Blum Giulio » 80

e molti altri con minor numero di voti.

Monumento Garibaldi. Let-

tere al Comitato.

CASA MILITARE

S. A. R. il Duca d'Aosta

Il primo aiutante di campo Torino, 9 giugno 1884.

N. 078

L'omaggio da V. S. Ill. offerto a S. A. R. il Duca d'Aosta della fotografia del bozzetto prescelto per l'erezione di un Monumento che codesta cittadinanza con patriottico pensiero, intende innalzare alla memoria del compianto Generale Giuseppe Garibaldi, pervenne graziosamente all'Augusto Principe, il quale, sensibile del gentile pensiero, mi onora dell'incarico di porgere a V. S. Ill. i suoi sentiti ringraziamenti.

Mentre sono lieto di compire i riveriti ordini ricevuti, mi valgo dell'opportunità per offrire a V. S. Ill. gli atti della mia massima stima.

Il primo aiutante di campo di S. A. R.

G. DRAGONETTI

All' Ill. mo sig. Presidente del Comitato per un Monumento al Generale Garibaldi

CASA MILITARE

S. A. R. il Duca di Genova

Del Castello Ducale d'Agliè,

13 giugno 1884.

Compio l'onorevole incarico, per ordine di S. A. R. il Duca di Genova, di ringraziare sentitamente la S. V. Ill. per la fotografia del Monumento a Garibaldi che ebbe la bontà di inviarmi e che venne gradito dall'A. S.

Accetti, signor Presidente, gli attestati della mia considerazione.

L'ufficiale d'ordinanza in servizio

CASA DI S. A. R.

Principe di Savoia-Carignano

Torino, 6 giugno 1884.

Essendo pervenuta a S. A. R. il Principe di Carignano, l'omaggio della fotografia del Monumento in onore di Garibaldi, la prefata A. S. R. mi diede

incarico di segnare a V. S. Ill. il ricevimento con manifestare ad un tempo i suoi più vivi ringraziamenti.

Con ossequio distinto

L'Intendente

CARLO CAMFORA

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 10 giugno 1884.

Emilio signor Presidente,

Sono riconoscentissimo a Lei ed al Comitato per l'alto gentile che si compiacque farmi della fotografia che riproduce il modello del Monumento che dovrà erigersi in Udine a Garibaldi, e più Le sono grato per i sentimenti che la sua lettera mi esprime. Conservo prezioso il dono come ricordo della loro benevolenza e perché m'accoppia la un pensiero ad un uomo ed una gente che sono prelibato altissimo di patriottismo e di valore.

Mi abbia con alta stima e affettuosa osservanza

Devotissimo

G. ZANARDELLI

Roma, 10 giugno 1884.

Egregio Signore,

Ringrazio con tutto il cuore per il prezioso dono offertomi con parole troppo lusinghiere, ma ispirate da indubitto affetto, e mi rallegro col benemerito Comitato promotore di un Monumento che mi sembra veramente degno dell'Eroe e della Città, la quale per il patriottismo attestato anche nei tempi più tristi, meritò il suo plauso. Devoto ad Essa con sentimento di ammirazione e di gratitudine, le mando il mio fervido augurio.

Con la massima stima

di Lei dev.

BENEDETTO CAROLI

Roma, 24 giugno 1884.

Egregio Signore,

Voglia Ella scusarmi se, occupatissimo, appena oggi rispondo alla pregiata sua del p. p. maggio.

Mentre la ringrazio della favorita fotografia del monumento che la patriottica Udine erigerà al Grande Eroe Nazionale Giuseppe Garibaldi, La prego di voler versare alla cassa del Comitato costituitosi all'anno le lire 20 che Le rimetto nel qui unito vaglia postale intestato al di Lei nome. E così la occasione per riaffermarmi con la più cordiale stima.

di Lei dev.

F. SASSINUTTI - DONA

La Commissione di Riparto del Duomo, oggi riprende la raccolta, presso le famiglie, delle offerte in oggetti o denaro per la Lotteria.

Il Municipio di Udine pubblica il seguente avviso:

Sotto l'osservanza delle norme disciplinari, la ditta Emanuele Hoche, rappresentata dal signor Giovanni Hoche domiciliato in Udine, si è assunta di istituire e dirigere un corpo di servi di piazza.

In relazione a ciò, la Giunta Municipale usando della facoltà attribuita dalla vigente legge comunale e provinciale (art. 92 n. 11), nella seduta del 19 giugno corr. ha dichiarato che i prezzi per le relative prestazioni d'opera dei servi di piazza, quando non vi sia una particolare convenzione, debbano essere a partire dal 1 luglio p. v. quali risultano dalla tariffa.

(La pubblicheremo nel numero di domani.)

L'estrazione a sorte. Domani

ha luogo la estrazione a sorte per la leva militare dei giovani nati nell'anno 1884.

Esposizione generale Italiana in Torino - 1884

Commissione Zoologica:

Mostra degli equini. Moltissimi privati prendono parte a questa importantissima Mostra con oltre 500 animali, senza contare il numero straordinario di equini di ogni razza, da tiro, da sella, da monta, che saranno presentati dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Rilevanti premi furono stabiliti dal Comitato Esecutivo dell'Esposizione e dal Governo.

La Mostra Equina durerà dal 7 al 14 Settembre e sarà seguita da una grandiosa fiera di Cavalieri, che paraggerà, per l'importanza, la più rinomata dell'estero.

Mostra dei Bovini. Gli Espositori che concorrono alla mostra dei Bovini, indetta per la fine di Settembre, ammontano ora d'ora a ben 183, per una quantità di capi di bestiame di circa un migliaio.

Il Comitato Esecutivo ha stanziata la somma di L. 27,300 da erogarsi in premi agli Espositori nella stessa Mostra,

ed altri cospicui premi vennero istituiti dal Ministero di Agricoltura con Regio Decreto 14 Aprile corrente anno.

I signori Espositori iscritti alla prossima mostra di Equini, Bovini, Ovini e Suini, che non avessero peranco ricevuta la rispettiva lettera d'ammissione, sono pregati di volerla domandare alle Giunte Distrettuali presso la Camera di Commercio del Circondario al quale essi appartengono.

A scanso poi d'inconvenienti e di ritardi nell'invio a Torino degli animali iscritti alla sopra indicata Mostra, si avvertono i signori Espositori che, tanto la richiesta per poter usufruire della accordata riduzione di trasporto, quanto la tessera personale di riconoscimento sulle ferrovie, loro spettanti a termini del Regolamento Generale dell'Esposizione, vengono rilasciate dalle stesse Giunte Distrettuali dietro semplice richiesta.

Si prevengono infine gli Espositori che intendono concorrere alle premiazioni stabilite dal Ministero di Agricoltura e Commercio, con Decreto 14 Aprile 1884, di presentare domanda, con tutta sollecitudine, al Direttore Generale d'Agricoltura in Roma, accennando nella stessa domanda il numero di matricola della lettera d'ammissione rilasciata dal Comitato Esecutivo.

Torino, il 26 giugno.

Il Pres. della Comm. Zoologica

C. Compagni

Esposizione di Norimberga.

Sotto il protettorato di S. M. il Re di Baviera, e per cura dell'amministrazione del Museo di Arti e Mestieri di Norimberga, avrà luogo in quella città dal 15 giugno al 30 settembre 1886 una Esposizione internazionale di lavori in metalli preziosi, bronzo e loro imitazioni. Scopo di tale Esposizione è di mostrare lo stato attuale dei lavori in metalli preziosi e bronzo e loro imitazioni nei diversi paesi; di attirare l'attenzione sui progressi artistico-tecnici conseguiti nella lavorazione dei medesimi; di offrire agli espositori una occasione di estendere la loro sfera d'affari, e di far progredire la produzione col mettere sotto occhi degli industriali le macchine più recenti, gli attrezzi, apparati ed i metalli grezzi. Una sezione storica metterà in rilievo lo sviluppo di questo genere di lavori.

Gli espositori italiani che intendessero prendervi parte possono richiedere i moduli delle domande al ministero del commercio.

Notizie di Brazza.

Il padre Bachet, arrivato dal Congo, reca eccellenti notizie di Brazza di Savorgnan.

Quaranta missionari, da lui secondati, fondarono scuole nelle quali si trovano 400 ragazzi.

Il padre Bachet ne ha portato con sé uno. Egli afferma che il Congo non è navigabile e che bisogna costruirvi una ferrovia.

L'ultimo concerto della fanfara di cavalleria.

Sabato decorò la brava fanfara di cavalleria su fatta segno agli applausi fragorosi del pubblico, che volle dimostrare così la simpatia della intera Città verso il reggimento che stava per partire. Oggi mattina infatti verso le 5 e mezza il reggimento di cavalleria è partito per il campo di Portogruaro, tutto il quale, si stazionerà a Biadene.

Per l'igiene. Col Cholera (Dio ce ne scampi e liberi!) che infiorisce a Tolone, non sarebbe male che la provvidenza municipale si estendesse a beneficio degli abitanti le vie più riposte della Città.

Gli è un fastidio questo che non ristaremo mai dal tuonare.

Ma come! Mentre alla più vaga notizia, dapprima, alla certezza irragionante di poi, si si straccia ad imitare... Briarò: quando l'acqua va cheta al suo molino s'ama stare in panchino! Prevedere ai casi... estivi, dovrebbe essere la parola d'ordine dei curanti l'igiene.

Opera saggia ella sarebbe che si praticassero visite a certe case, veri semenzai ambulanti d'immundizia figliuole del male.

A noi toccò vedere certe corti premie dove il rifiuto dell'acquario e del cessi, le immondizie, e tutto ciò, insomma, che vi è di più serio e di più brutto sia ammucchiato dove si deve camminare, lungo i muri delle case, sotto le finestre... Esaltazioni da far star tutti, e miseri da sconvolgere lo stomaco a digiuno!

E ruzzolano, fra cotanta... balizza, marmocchi cempici, slavati, folentini, donne implaccherate, che l'acqua ignorano serve per le lavande, potere danno imbastiti nel sudiciume, e forse, nella miseria...

Provvedete provvedete, se volete scongiurare pericoli.

La recita del Club Filodrammatico.

Un pubblico chiasoso, domenicale, ma numeroso assisté alla

rappresentazione data ieri dal Club. L'anno di Garibaldi fu suonato ben nove volte, e sempre fra gli applausi più entusiastici.

Le scene popolari in tre atti, dal titolo *Mentana*, del signor Nasimbene, e per la facilità del dialogo e per una certa conoscenza dell'effetto rivelano in chi le scrisse attitudini a tentare l'arringa drammatica. Le frasi patriottiche che a pieno mani l'autore ha riversate nel suo lavoro, suscitano subissi d'applausi.

Di questo lavoro del sig. Nasimbene, il primo atto ci sembra il più bene condotto. Ci piacque la scena del bambino nell'atto terzo che è bellina proprio indovinata. Il tempo ci manca a parlare più a lungo. All'autore però non vorremmo raccomandare nei suoi futuri lavori, non abusare delle frasi ad effetto e dei luoghi comuni, i quali estrappano l'applauso momentaneo del pubblico che, facilmente si impressiona, non hanno proprio nulla a fare con l'arte vera che è essenzialmente aristocratica.

Il sig. Nasimbene fu chiamato alla ribalta parecchie volte, durante e dopo la recita delle sue scene. E noi siamo ben lieti che il bubbico abbia voluto così incoraggiare un giovane intelligente di buona volontà, modesto, quanto studioso.

I dilattanti del Club visitarono con tutto impegno, e il pubblico lo rimarcò spesso di larghi applausi.

Prodezze del fiscalismo.

Sabato della scorsa settimana, l'Esattoria Fiscale, a mezzo dei suoi agenti, pagò un debito che in origine ammontava appena a ventiquattro lire, e che poscia per le soppravvenute spese, ascese a più che lire cinquante, asportava, a mezzo della forza pubblica, gli attrezzi e utensili tutti di una bottega di calzolaio di proprietà del sig. A. S. in Via della Posta, lasciandola affatto spoglia.

Il sig. A. S. è un ottimo patriota, un operaio che fu mai sempre zelante degli interessi della sua patria, un perfetto galantuomo.

E par un debito di sì poche lire lo si privò degli oggetti necessari al lavoro e lo si pose quindi nell'impossibilità di guadagnarsi l'esistenza con il proprio lavoro.

Il sig. S. aveva poi avuto per lungo tempo la moglie ammalata, che fatalmente anzi soccombette mesi fa, e quel poco che guadagnava andava tutto a sopprimerla. I bisogni dell'informa. Non fu quindi sua colpa se non poté pagare il debito suo verso la Esattoria, ma il fiscalismo inumano, barbaro di questa, non potrà non essere stigmatizzato da tutta la gente di cuore.

Il mercato dei bozzoli. Ecco i prezzi d'oggi:

Incrociate, L. 3.15, 3.20, 3.00.

Birraria Llesing.

Domani, 11 luglio, si principerà la vendita dell'acqua pulita della rinomata fonte di Aradino, a cent. 24 al litro.

Unico depositario della fonte

Francesco Cecchini.

Teatro Minerva.

Alla serata di sabato, che con gentile pensiero il signor Giuseppe Riva nostro condottino volle data a beneficio della lottaria compagnia lirica, che agli sulle scene del Minerva, in questa stagione, accorsero non molta gente.

Quindi anche il buon volere dell'egregio signor Riva, risolto di poco buon profitto agli artisti che egli ebbe in animo di soccorrere.

L'esito della serata fu lieta: quanto ad applausi, da un rimando non molto. Agli artisti che pur piacquero e furono seralmente apprezzati dallo scarso pubblico intervenuto alle rappresentazioni, auguriamo di quere, miglior fortuna altrove.

Ringraziamento.

Gli artisti sottoscritti prima di lasciare questa città si sentono in dovere di ringraziare dal più profondo del loro cuore tutte le spettabili redazioni dei giornali locali, l'egregio artista di canto signor Giuseppe Riva, il sig. Alessandro Bolzico, il maestro Verza, tutto il corpo orchestrale e coristico, non che gli inservienti addetti del Teatro Minerva per le nobili e disinteressate prestazioni da essi portate a vantaggio dei sottoscritti nella ora cessata stagione.

Commosi salutano pure questa colta cittadinanza ed in tutta guarnigione e serbano in cuore perenne ricordo del pubblico udinese.

Udine, li 29 giugno.

Augusto Tessada — Ferdinando Piergentili — Cleofe Levis — Luigi Cicci — Giulio De Vos — Olivieri Oliviero — Rizzago Aloia.

Morte improvvisa.

Evara Maria, ved. Caroli, nata in Gorizia e qui dimorante in Via della Posta, N. 48, ieri mattina usci di casa per provvedersi di pane dal vicino prestino. Sulla via venne colta da improvviso male per cui le guardie di P. S. la assistono

per rientrare in casa, ma non aveva peranco varcata la soglia della porta che stramazza fulminata da apoplessia.

Sciarada

Se vuoi ch'io passi
Su del primo.
Parechi vada innanzi
Midi del secondo.
Se gli altri l'un l'altro
Tu trovi l'ultimo.
Corvetta

Varietà

North in un sacco. Una strana dolorosa figura di cui forse non si ha esempio.
A. Fenegre, paesello presso Apiano, un giovane contadino stava sopra un gelato provando la foglia per i bachi. Aveva appena un largo sacco ad un grosso ramo, all'imboccatura del sacco era un cerchio di legno.
Quando il sacco fu pieno per tre quarti il giovane si mosse per compiere con le mani la foglia — disgraziatamente precipitò a capo fitto, entro il sacco, in modo da non poterne più uscire. Fu trovato morto alcune ore dopo.

Duello a... cetrioli verdi. A proposito di questo « non duello » il *Staino* rimette in circolazione il racconto di un duello successo nel Kentucky, il quale oggi si può dire di attualità, stante il cholera che fa straripare a Tolosa.
Nella città di Owensburg, un giovane di nome Tracy era eccitato da certe cose che faceva a sua sorella un certo Spright, lo mandò a sfidare.
Il signor Spright, naturalmente, aveva una voglia di battersi con uno che era fratello alla donna amata; a ogni modo accettò lo scontro, a patto che sul terreno soltanto dichiarerebbe la scelta delle armi, a cui come provocato, aveva diritto.

Il suo avversario si reca, sul terreno con due testimoni, uno dei quali aveva un paio di spade e l'altro una scatola con due pistole da duello.
Il cholera inferiva allora in Owensburg.

Il signor Spright guarda con profonda commiserazione, le spade e la pistola dell'avversario, e dice:
— Ci vuoi altro?
Poi dalle fide del soprabito, cava fuori una fustoliera e una ventina di cetrioli verdi, con mezza dozzina di pomi d'orbi e dice con accento trionfale:
— Ecco le mie armi. Ognuno di noi mangerà la metà di questa insalata e poi... Dio deciderà! Amico: predette la forchetta... e in guardia!

Il Tracy battendosi:
— Ah no! preferisco che facciate la corte a mia sorella.
— Sta bene: allora, invito i testimoni alle prossime nozze.

Come si leggono i giornali.
Abbiamo pubblicato le mille volte che lo scioppo depravativo di Parigiina composto del cav. G. Mazzolini di Roma, non ha nulla a che fare con altri di nome simile. Abbiamo detto che questo, oltre al depurare, rinfaccia, perché non contiene alcool, e perciò non è chiamato *liquore*. Ma con che continuità giungono lettere al cav. Mazzolini, per domandargli se il suo Scioppo sia la stessa cosa dell'altro omonimo? I giganteschi progressi della chimica sono recenti; per cui questo Scioppo è fatto con i nuovi sistemi, a risultare di vari vegetali, taluni dei quali erano cinquant'anni sconosciuti. V'è una caterva di maligni che fanno ad arte per confondere l'un preparato con l'altro, per farne, conseguenza degli errori, dei danni, dei rimproveri. Dunque una volta per sempre: chi vuol guarire da quella miriade di malattie dipendenti dall'« erpe » o dai mali acquisiti, usi un deprivativo l'unico fra i depravativi premiato sei volte per le sue eminenti virtù, prenda lo Scioppo del cav. G. Mazzolini di Roma, che è senza alcool ed è composto di soli succhi vegetali.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, Venezia farmacia Bottero, alla Croce di Malta.

Notiziario

Una lapide a Prati.
Roma 29. L'on. Barattieri ha chiesto, in nome dei Trentini, l'assenso del municipio di Roma per collocare una lapide sulla casa ove morì l'illustre patriota e poeta. Il sindaco rispose che la lapide verrà posta dal municipio di Prati, il quale si farà un dovere d'istituire una inaugurazione specialmente agli eredi trentini.

Una beatificazione

Martedì prossimo la congregazione dei Riti si racconterà in Vaticano per discutere la beatificazione di Maria Cristina di Savoia.

Per questa canonizzazione stava raccogliendo denaro Modigliani De Casare, assassinato dal suo cameriere Vato.

La nuova sede del Parlamento

Oggi la Camera si è riunita, in comitato segreto, per discutere il proprio bilancio e alcune proposte d'ordine interno.

Si parlò della questione della nuova aula. Venne accennata la Villa Ludovisi. Ma fu osservato che l'area soltanto costerebbe due milioni.

La commissione nominata per studiare questa questione sarebbe favorevole a stabilire la sede delle due camere nel palazzo Venezia — dove oggi si trova l'ambasciata austro-ungarica.

Secondo il *Fanfullo*, il governo avrebbe già chiesto all'Austria la cessione di questo palazzo offrendo in cambio, per la sede della sua ambasciata il palazzo Brühl.

Ma dice invece la *Riforma* che la Camera in comitato segreto, votò oggi un ordine del giorno col quale esprime il desiderio che la sede del Parlamento non venga trasportata in altra località, ma che si spenda mezzo milione per meglio adattare Montecitorio.

Già, il *Paese* e l'*Unità* propongono che quella qualunque somma, che si volesse spendere per il nuovo palazzo della Camera, venga erogata a favore dei maestri elementari.

Notizie varie

Oggi sono partiti da Roma molti altri deputati. Credesi che i deputati presenti a Roma sieno appross. 200.

A Garibaldi ed a Bizio

Oggi a Maddaloni (provincia di Caserta) vennero inaugurate, con molta solennità, due lapidi in Garibaldi ed a Bizio. Erano presenti alla cerimonia parecchi deputati.

Carlo, applaudissimo, l'on. Nicotera, ricordando le eroiche giornate dell'1 e 2 ottobre 1860.

Le convenzioni

L'ambasciata del 18, nella tornata odierna, discusse gli articoli del capitolo del 10 al 67.

All'art. 61, l'on. Maffi, appoggiato dagli on. Accattini e Doda, dimostrò la grave perdita che verrebbe allo Stato dalla cessione senza compenso, alla Società dei Ieri di ferro annessi.

Ma la maggioranza respinse la proposta dell'on. Maffi, tendente a modificare radicalmente quest'articolo.

L'on. Doda, esordì che il governo abbia subito, per le peggiori, i quali ad ogni passo del colloquio, distruggono, in favore della Società, le stesse basi del contratto.

Due mesi ancora

Contrariamente alle previsioni degli organi ministeriali, si asserisce che la Commissione dei 18 dovrà discutere ancora due mesi, cioè fin alla fine di agosto, prima di compiere i suoi lavori.

Casi a Civitavecchia e a Roma??

La *Riforma* dice che davei oggi alla Camera la notizia di due casi constatati di colera a Civitavecchia e a un caso dubbio a Roma.

Telegrammi giunti al ministro dell'Interno dicono:
Non ha fondamento la voce d'un caso di colera a Como.

Lo stato dell'individuo colpito a colera a Ventimiglia, è stazionario.

La terza fuclazione?
La sentenza del Tribunale supremo di guerra e di marina sul ricorso dell'allievo carabinieri Marino, condannato a morte, verrà pubblicata domani a mezzogiorno. Si conferma che la sentenza respingerà il ricorso.

La *Riforma* è assicurata che il ministro della guerra Ferrero dichiarerà che la sentenza di Marino si eseguirà.

Elargizioni reali

Il Re mandò duemila lire alle vittime del disastro di Pontremoli.

Ultima Posta

Cronaca del Colera.

Una invasione di moscherini morte a Ferry.

Telegrafando da Marsiglia in data che la popolazione a oltre ogni dire allarmata.

Questa sera, gli abitanti sono spaventati da una invasione di moscherini, che coprono letteralmente la città.
La popolazione ha acceso fuochi sulle vie e sulle piazze per distruggere questi insetti.
Sui morti di molte case si legge: « Morte al ministro Ferry, impiccato ».

alla lontana: il Torkino è la rovina della Francia.

I fogli radicali domandano che il ministero sia posto in stato d'accusa.

Parigi 28. La maggior parte dei barcaioli di Tolone sono partiti per le sole vicine.

La emigrazione continua. Molti altri magazzini furono chiusi ieri.

Marsiglia 28. Si fanno grandi fuochi nelle strade.

Roma 28. Le disposizioni per le provenienze da Tolone furono stese, alle provenienze da tutti i porti francesi del Mediterraneo.

Marsiglia 28. Fino alle ore 10 di ieri vi furono quattro decessi.

Tolone 28. Dai mercoledì di ieri ai mercoledì d'oggi vi furono 4 decessi.

Marsiglia 28. Nessun decesso per colera intanto né stamane.

Nella ultime ventiquattrore vi furono 9 casi.

Parigi 28. Il comandante del sedicesimo corpo di Montpellier fu autorizzato a congedare subito i soldati della classe 1878 che sembrano affaticati.

Il servizio sanitario di Marsiglia rifiuta di fermare alle navi le patenti nautiche.

Il colera a Tolone e a Marsiglia è eccessivo.

Il vescovo di Marsiglia invitò i curati e i vicari a restare al loro posto e richiama quelli che si trovavano in congedo.

Telegrammi

Berlino 28. La *Norddeutsche* dice: In occasione del viaggio che l'imperatore farà nell'estate, non furono prese altre precauzioni al fuori delle solite.

Forse verrà ordinato alle ferrovie di esercitare una maggior sorveglianza sui colli che potrebbero contenere materie esplodenti.

Londra 28. La conferenza ha nominato Granville presidente sopra proposta del decano del corpo diplomatico Mururus pacifici.

Fu nominato segretario un funzionario del Foreign Office e il primo segretario dell'ambasciata di Francia.

I commissari tecnici delle Potenze e due commissari egiziani si riuniranno martedì sotto la presidenza del cancelliere dello Scacchiere secondo plenipotenziario inglese.

Non fu fissato ancora il giorno per la seconda seduta.

Londra 28. Alla conferenza di ieri assistevano, oltre i plenipotenziari, questi commissari: per l'Inghilterra Bering, per la Francia Bilguères, per l'Austria Verdtchera, per la Germania Derentball; il commissario italiano Baravelli è atteso lunedì.

I commissari egiziani saranno Blum pacifici e Tigrane pacifici.

Londra 28. Nella seduta della conferenza di ieri non fu presentato il rapporto finanziario perché la stampa non era terminata.

Granville riconvocerà la conferenza quando tutti i documenti siano pronti.

La conferenza decise di mantenere assoluto segreto.

Londra 28. L'*Observer* riassume le proposte finanziarie inglesi che si presenteranno alla conferenza.

L'interesse del debito unificato verrà ridotto al 3 1/2 per cento; l'interesse privilegiato verrà ridotto al 4 1/2.

L'interesse della Daria non verrà ridotto purché le rendite siano assegnate al servizio del debito pubblico e sieno sufficienti all'ammortamento del debito del 1/2 per cento. Sull'interesse del prestito demaniale non si farà alcuna riduzione.

Verranno sospese le funzioni della cassa d'ammortamento del debito unificato privilegiato.

L'interesse sulle obbligazioni di Suez possedute dal governo inglese verrà ridotto del 1/2 o del 3/4.

Il governo inglese farà o garantirà un prestito di 8 milioni per pagare le identità e le altre spese.

Il prestito avrà la priorità sugli altri, le imposte dell'Egitto verranno ridotte di 4 milioni di sterline.

Memoriale dei privati

TABELLA
dimostrando il prezzo medio della carne bovina quante rilevate durante la settimana

Qualità degli animali	Prezzo medio per chilo	Prezzo medio per chilo	Prezzo medio per chilo	Prezzo medio per chilo
Bucchi	1.35	1.35	1.35	1.35
Vaccini	1.35	1.35	1.35	1.35
Vitelli	1.35	1.35	1.35	1.35

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 22 al 28 giugno.

Nascite.
Nati vivi maschi 18 femmine 8
morti — —
sepolti — —
Totale N. 26

Morti a domicilio.
Giovanni Zaccariotti di Valentino d'anni 32 — Valentino Peli fu Carlo d'anni 84 pensionato — Lodovico Roncalli-Carnaro d'anni 48 casalingo — Domenico Zoratti d'Ambrogio-Cantoni fu Domenico d'anni 76 casalingo — Luigi Ragogna di Angelo di mesi 1 — Giuseppe Mainardi fu Domenico d'anni 68 — Maria Gregorutti fu Giacomo d'anni 45 lavandaia.

Morti nell'ospedale civile.
Maria Zorzi-Delusi fu Sebastiano d'anni 84 casalinga — Maria Copat-Zilli fu Antonio d'anni 56 contadina — Comato Zoratti fu Brando d'anni 31 agricoltore — Lucia Di Biaggio di Pietro d'anni 88 serva.

Totali N. 11
dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Vincenzo Chiarandini murratore con Giuseppina Battistella setolaia — Luigi Gremese fonditore con Angela Formato contadina — Plinio Migotti egriottore con Teresa Sebastianutti contadina — Antonio Scorni parrucchiere con Maria Fantini casalinga — Abramo Gracco agente ferroviario con Erminia Patracco casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio
esposte nell'Albo Municipale.

Napoleone Montebano litografo con Angelina Mancini casalinga — Alessandro Barburini falegname con Maria Molinari serva — Vincenzo Dario passamaniere con Ermenegilda Tabai cucitrice — Pietro Antonio Cozzi possidente con Vittoria Mattioli possidente — Liberale Molinari guardia d'azienda con Anna Copetti casalinga — Pietro Luigi Iordan agente di commercio con Luigia Milanopoli casalinga — Giovanni Vellini falegname con Giovanna Dusso contadina — Cipriano Rizzi muratore con Lucia Zamparo serva.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO.
BUATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Orario della Ferrovia

Partenze.

per Venezia Misto ore 1.43 ant.
» Omnibus » 5.10 »
» Diretto » 10.20 »
» Omnibus » 12.50 pom.
» » » 2.40 »
» Diretto » 3.28 »
per Cormons Misto ore 2.50 ant.
» Omnibus » 7.54 »
» » » 6.46 pom.
» » » 8.47 »

per Pontebba Omnibus ore 5.50 ant.
» Diretto » 7.45 »
» Omnibus » 10.35 »
» » » 4.80 pom.
» Diretto » 6.35 »

da Venezia Misto ore 2.30 ant.
» Diretto » 7.37 »
» Omnibus » 9.54 »
» » » 8.30 pom.
» Diretto » 6.35 »
» Omnibus » 8.35 »

da Cormons Misto ore 1.11 ant.
» Omnibus » 10. — »
» » » 12.50 pom.
» » » 8.03 »

da Pontebba Omnibus ore 9.08 ant.
» Diretto » 10.10 »
» Omnibus » 4.20 pom.
» » » 7.40 »
» Diretto » 8.25 »

Acqua di Cilli

La fonte di Tempelbrunn è l'unica che offre la genuina e rinomata acqua minerale-acidula-alcali-salina di Robitsch, la quale, per una straordinaria abbondanza d'acido carbonico e solfato di soda mischiata col tipo e colla conserva forma la bibita più igienicamente omogenea e rinfrescante.

Si vende in bottiglie, uso Bordeaux, da mezzo litro e da litro.

Deposito in Udine fuori porta Cussignacco presso M. A. Emlke.

CARTONI

per BACHI d'ogni qualità trovansi alla Cartoleria

MARCO BARDUSCO Mercatovechio, sotto il Monte di Pietà a prezzi modicissimi.

PREMIATA FABBRICA DI BIRRA

FRATELLI KOSLER - LUBIANA

Deposito e Rappresentanza per l'Italia presso

C. BURGHART UDINE

Suburbio Aquilata — rispetto la Stazione Ferroviaria.

AVVISO

Presso il sottoscritto trovansi i seguenti articoli per confezione di SEDE BACHI a sistema cellulare a prezzi che non temono concorrenza.

Conetti di latta — Buste di carta con garza — Sacchetti di garza quadrati e a copo — Telai — Cartoni garza — Scafole per riporre il sarto.

Udine: Via Treppo, 4.

21 **Barcellona Luigi.**

Appartamento d'affittare

Via Paolo Sarpi (ex Giglio) 16 costituito da cucina e tinello in secondo piano, tre camere in terzo piano, additi, granito, terrazza, e con diritto di accesso alla roggia traverso il cortile.

Rivolgersi al sig. **Niccolò Brolli** Via Ronchi.

Excelsior!

POLVERI PETTORALI PUPPI

PREPARATE alla Farmacia Reale

ANTONIO FILIPPUZZI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estensissimo uso, perché oltre la singolare efficacia, essendole composte di sostanze ad azione irritante, possono essere usate anche dalle persone delicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guastando qualunque tosse per quanto inveterata, combattendo efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e inimitabili effetti si ottengono coll'uso di queste polveri, la cui azione non manca mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della Farmacia Filippuzzi.

Orario della Ferrovia

Partenze.

per Venezia Misto ore 1.43 ant.
» Omnibus » 5.10 »
» Diretto » 10.20 »
» Omnibus » 12.50 pom.
» » » 2.40 »
» Diretto » 3.28 »
per Cormons Misto ore 2.50 ant.
» Omnibus » 7.54 »
» » » 6.46 pom.
» » » 8.47 »

per Pontebba Omnibus ore 5.50 ant.
» Diretto » 7.45 »
» Omnibus » 10.35 »
» » » 4.80 pom.
» Diretto » 6.35 »

da Venezia Misto ore 2.30 ant.
» Diretto » 7.37 »
» Omnibus » 9.54 »
» » » 8.30 pom.
» Diretto » 6.35 »
» Omnibus » 8.35 »

da Cormons Misto ore 1.11 ant.
» Omnibus » 10. — »
» » » 12.50 pom.
» » » 8.03 »

da Pontebba Omnibus ore 9.08 ant.
» Diretto » 10.10 »
» Omnibus » 4.20 pom.
» » » 7.40 »
» Diretto » 8.25 »

GALLEANI

(vedi avviso quarta pagina)

Prezzi convenientissimi

ASISTENTE DE INVESTIGACIÓN EN ADMINISTRACIÓN

ALTA CALIFORNIA

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400	401	402	403	404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416	417	418	419	420	421	422	423	424	425	426	427	428	429	430	431	432	433	434	435	436	437	438	439	440	441	442	443	444	445	446	447	448	449	450	451	452	453	454	455	456	457	458	459	460	461	462	463	464	465	466
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Non è alla facilità e temeraria credulità popolare, né sotto forma di misteriose apparenze, che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. Dopo una lunga ed eresia anni di compianto successo a dopo d'essere trascorsi a tutto orpigno, questo nostro rimedio è da se stesso che si è impadronito.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidonia di tutti cristiani, malte in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un CLEOSTERATO che contiene il principio dell'ARNA e MONTANA. Questa pianta è nativa e si alleva nelle Alpi, nei Vosgi, dei Pirenei, di essa si discende la parola. Piliro e fu consecrata dal detto nome rimedio. Altissimi Reparatissimi sopra le COOMOZIONI CEREBRALI prodotta da causa di cui è copri ricorrevi alla testa, fu chiamata dagli antichi Panacea, Anagallis, Linneo la classificò, fra le *Sinapis Geraniifolia della Singensis Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accreditati studi del chimico Bacher che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICA, quella non particolare *sinapis Geraniifolia* ma il puro oggetto di tutti studi, onde questa prodigiosa sotto forma di un CLEOSTERATO il quale, d'essere, arge, ben determinato, ed quell'applicazione terapeutica. Fu inoltre oggetto di primordiale studio per poter aver la nostra tela, la quale, non soltanto, ma attiva, dovesse avere il principio di Bacher. Ed infatti i nostri si sono coronati da più splendidi successi mediante un processo speciale ad un apposito apparato il nostro esclusivo inventore e brevettato.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovano uguale alla nostra la tela d'Arna d'istri inferiori, e quella falsificata mediante una goffa e perfida imitazione, la respingono sempre e non dimenticano che quella falsificazione consiste da noi, che noi siamo la vera delle nostre marche di fabbrica.

Insistentemente, come del più rigoroso, abbiamo noi rimediamenti, nei dolori alle spine dorsali, nelle malattie delle reni, coliche, nefritiche, come pure la tutte le contusioni, ferite, tagli, indurimenti delle pelle, ma, abbondantemente, dell'uso, nella leucorrea, ecc. E pure indispensabile per avere i dolori provenienti da gotta, dolori artritici, malattie dei piedi, calli da chi, tante altre utili applicazioni, che si appurano nominare. Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di (neggeria) si fa conoscere, quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita, che meglio e sappiamo con certezza, non esseremo mai di raccogliere di pubblico di giornali delle contrabbandi, operate da qualche malageggiante.

Prezzo: L. 20 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 20; L. 1.50 rotolo di centim. 16; L. 1.00 rotolo di centim. 12. Si appedire per tutto il mondo. Il mezzo possibile contro rimborso, a qualsiasi sede in fangoccoli, con aumento di cent. 20 ogni vaglio.

Wegard & Co. 30 dicembre 1880. Si desidera, signor Galesini. — Letto sul giornale e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA d'ARNA, voll'anchi io provarla e giurandomi l'infinita efficacia su di una lombaggine da più di molto tempo, per qualche ora ho abbisogno, mi recando del disquieto dei miei, si debbo convenerne che la sua infallibile TELA d'ARNA mi giova moltissimo, e mi ha tolto l'unico rimedio, il quale potrà ricondurre la primiera mia salute, e la mia dipendenza. — Suo devotissimo INGENERO MANGAGLI.

100-443887-1000

Udine, 1884 — Tip. Marco Bardusco.

[illegible]

Udine, 1884 — Tip. Marco Bardusco.



È uno di questo
fluido è così dif-
fuso, cherriescu-
perla "ogni rac-
comandazione. Su-
periore ad ogni
altro preparato di
questo genere, a-
sserve a mantene-
re al cavallo la
forza ed il con-
gio fino alla re-
data la debolezza
e mantieni le gambe
Unico depulito

chiata e più n-
traspirante, impedi-
rebbe il rigirarsi
dei membri,
e, sopra speditamente
ta a rinforzare
questi dopo gran-
di fatiche. *Myo-*
Guaiaco de si-
gnifica reumat-
ismi, dolori arti-
colari, di artic-
colamenti muscolosi
Unguenti.

CARTOLAI

[illegible]